

LETTERA AGLI AMICI

Qîqājôn di Bose

Bose è una comunità monastica di uomini e donne provenienti da chiese cristiane diverse.

Una comunità monastica in ricerca di Dio nel celibato, nella comunione fraterna e nell'obbedienza al Vangelo.

Una comunità monastica presente nella compagnia degli uomini e al loro servizio.



Qiqajon è il nome ebraico dell'alberello che Dio fece crescere accanto a Giona per dargli un momento di gioia e frescura.

È un foglio di notizie destinato a chi desidera mantenere un legame con la nostra comunità.

La nostra comunità pratica l'accoglienza di tutti,

ma soprattutto di chi vuole condividere la nostra preghiera e la nostra vita, o di chi cerca un luogo per confrontarsi sui problemi del mondo e della chiesa. Oltre alle iniziative indicate in calendario,

la comunità propone agli ospiti:

La **preghiera comune** ogni giorno

Feriali

mattino	6.00
mezzogiorno	12.30
sera	18.30

Ogni giovedì
e ogni memoria dei santi
eucaristia (ore 12.00)

Sabato

come feriali
ma la **lectio divina**,
sui testi della domenica,
è alle 20.30

Domeniche e feste

mattino	8.00
eucaristia	12.00
sera	17.00
compieta	20.00

- La **lectio divina quotidiana** sul Vangelo del giorno guidata da un fratello o da una sorella della comunità, dalle ore 17.00 alle 18.00, dal lunedì al venerdì.

- La **lectio divina**, meditazione e preghiera dei testi biblici **della domenica e delle feste**, il sabato e ogni vigilia, dalle ore 20.30 alle 22.00.

- Per chi desidera trascorrere **giornate di ritiro** e di silenzio, e avere un confronto con un fratello o una sorella basta telefonare e accordarsi.

- Chi desidera accostarsi al **sacramento del perdono**, può rivolgersi in accoglienza: è sempre disponibile un fratello presbitero.

Per soggiornare presso il monastero o partecipare agli incontri è sufficiente telefonare: (+39) 015.679.185 nei seguenti orari:

10.00 - 12.00; 14.30 - 16.30; 20.00 - 21.00

tutti i giorni, escluso il sabato sera e la domenica

COMUNITÀ MONASTICA DI BOSE - OSPITALITÀ

I -13887 Magnano (BI)

Tel. (+39) 015.679.185 - Fax (+39) 015.679.294

e-mail: ospiti@monasterodibose.it

Non si accettano prenotazioni per email o per fax

Per informazioni potete consultare il nostro sito www.monasterodibose.it, dove è possibile iscriversi alle **newsletter** ed essere così sempre aggiornati sulle nostre principali attività.

LA NOSTRA LITURGIA

Cari amici, ospiti e voi che ci seguite da lontano,

per molti di voi uno dei momenti privilegiati dell'incontro con la Comunità è dato dalla liturgia nella nostra chiesa: gli amici di più antica data ricordano ancora i diversi luoghi – a iniziare dalla cappellina ricavata da una stalla – in cui la preghiera comunitaria ha preso forma e ha plasmato il nostro stare insieme come fratelli e sorelle. Del resto la liturgia comune è l'unico luogo in cui la Comunità assume come tale una visibilità di fronte a chiunque le si accosti: solo lì è possibile vedere fisicamente l'intera Comunità che cerca ogni giorno di dare consistenza alla ricerca dell'essere un cuor solo e un'anima sola.

Così all'inizio dell'Avvento e a cinquant'anni dalla Costituzione conciliare Sacrosanctum concilium sulla liturgia, abbiamo pensato di farvi partecipi di una riflessione del priore fr. Enzo sul "senso" della nostra liturgia.

Possano queste parole testimoniare la nostra vicinanza e la comune invocazione perché il Signore affretti la sua venuta. Marana tha! Vieni Signore Gesù!

I fratelli e le sorelle di Bose

1° dicembre 2013

I Domenica di Avvento

La liturgia edifica la comunità a gloria di Dio solo

Per leggere in verità la vita di una comunità monastica bisogna innanzitutto guardare all'assemblea liturgica. Essa costituisce la verità di una comunità, il luogo di espressione della sua identità, il sito in cui appare ciò che essa è e ciò che tende a essere. Nella liturgia la comunità si pone davanti a Dio, perché si è sentita chiamata da Dio. Ognuno è chiamato in assemblea, ognuno ha sentito dentro di sé la voce di Dio che lo convocava personalmente, ognuno sente di fare parte di una comunità radunata da Dio in un luogo preciso e in un tempo preciso, "oggi" (Sal 95,7).

L'assemblea liturgica presenta fratelli e sorelle tutti vestiti in abito bianco. Il volto di ciascuno è unico, è la sua identità, ma tutti insieme si forma un corpo, una *koinonía* di membri tutti uguali in dignità, tutti in rapporto con il Signore, ma ciascuno con il suo volto. L'abito comune è decisivo per comprendere l'assemblea monastica: tutti, nessuno escluso, sono davanti a Dio, fratelli e sorelle, e Dio vede il volto unico e diverso di ciascuno. Con l'abito il monaco rinuncia a quell'individualismo che può apparire evidente proprio nel modo di vestirsi; rinuncia alla singolarità perché esiste per gli altri, anche visibilmente, innanzitutto in un insieme, in una *koinonía*. Nessun anonimato, perché il volto di ogni persona è irriducibile e scoperto, ma l'abito manifesta la comunione nell'uguaglianza della vocazione e della qualità di figli e figlie di Dio, dunque fratelli e sorelle. Quando il monaco, per entrare nell'assemblea liturgica, indossa la cocolla, egli ricorda la sua identità più profonda e così si prepara a mettersi davanti al Signore.

Il primo atto nell'entrare in assemblea è l'inchino profondo, l'adorazione convinta e consapevole del Signore di fronte al quale si sta (cf. 1Re 17,1; 18,15, ecc.): ecco tutti davanti a Dio, il Signore! Tra di essi c'è un "primo" (Mc 10,44; Mt 20,27), il servo di tutti, che tiene il primo posto nell'assemblea e può portare un segno del suo servizio, la croce. Ma egli pure è davanti a Dio, con la stessa dignità di tutti gli altri: di loro però, di ciascuno di loro, deve "rendere conto a Dio" (cf. RB 2,34.37.38; 3,11; 31,9; 63,2; 64,7; 65,22; RBo 30), e questo non lo può dimenticare, soprattutto quando presiede l'assemblea liturgica.

L'assemblea liturgica nelle chiese cristiane è sempre pubblica, non si celebra come quella delle sette... È sempre un'assemblea che può essere *vista*, perché non solo non ha nulla da nascondere, ma è chiamata a manifestare, ad annunciare il mistero cristiano, cioè Cristo presente come *Kýrios* nella sua chiesa. Questa qualità pubblica è molto importante, e chi partecipa all'assemblea liturgica deve esserne consapevole: meglio altrimenti non parteciparvi. Non basta "essere là", occorre essere vigilanti, non tentati dal sonno o dall'intontimento, occorre "partecipare" a ciò che è detto e fatto da tutta l'assemblea. Una passività nella partecipazione menoma la vita del corpo, lo indebolisce e crea in esso una divisione. Non cantare, non rispondere nel dialogo liturgico, vagare con la mente altrove, lasciare che la tiepidezza

invada il cuore è una contraddizione grave nei confronti del Signore ma anche nei confronti della comunione. Nella sua *Regola* Benedetto, come già Pacomio e Cassiano, appare molto severo sulle mancanze di attenzione e di partecipazione alla liturgia (cf. RB 45), perché errori e inadempienze feriscono l'assemblea.

Per questo occorre che ciascuno partecipi all'assemblea liturgica nella sua verità e nelle sue capacità, e se non ha capacità per certi interventi in assemblea, una volta verificata con pazienza la sua inadeguatezza, sappia chiedere di essere esonerato dal servizio, riconoscendo con umiltà le proprie capacità o incapacità. Tutti devono partecipare alla liturgia, ma i modi sono diversi, a seconda dei gradi dell'*ordo ecclesiae* e dei doni ricevuti.

Proprio il carattere pubblico della liturgia dice che essa è luogo di *oggettività*, in cui appare ciò che uno è, ciò che la comunità è, nelle sue debolezze e nelle sue forze. La verità a volte è faticosa da sostenere, ma senza la verità facilmente si attesta la simulazione, e la simulazione porta all'ipocrisia, cioè alla menzogna organizzata per apparire, per far vedere, per sembrare ciò che non si è. Dunque, nessun tentativo di forzare la realtà oggettiva dei doni di ciascuno e dei doni della comunità.

Infine, occorre ricordare che la liturgia ha una sua oggettività che non deve essere contraddetta da *sentimenti, emozioni, affetti*. Deve leggere chi legge bene e si fa capire, non chi non sa leggere ma piace personalmente a qualcuno. Deve cantare da solista chi sa cantare bene e non chi vuole cantare o chi, se canta, procura piacere a qualcuno. Anche su questo Benedetto è chiaro: "Non ardisca (*praesumat*) cantare o leggere se non chi può compiere questo ufficio edificando quelli che ascoltano" (RB 47,3). C'è un'oggettività del rito che deve essere rispettata, e l'*ars celebrandi* esige competenza e stile. Qui sta l'adorazione del Signore: nel riconoscere la sua gloria, il suo peso, capace di determinare la nostra liturgia, che è a sua gloria ma anche a edificazione della comunità.

Liturgia in qua fabricatur communitas soli Deo gloriae.

fr. Enzo Bianchi, priore

— CALENDARIO 2014 —

RITIRI e FESTIVITÀ

TEMPO DI AVVENTO E NATALE

domenica 15 dicembre 2013

notte tra martedì 24
e mercoledì 25 dicembre 2013

lunedì 6 gennaio



RITIRO DI NATALE

Gesù, l'uomo che ha narrato Dio
Luciano Manicardi

NATALE

Liturgia vigilare ed eucaristia
alle ore 21.30

EPIFANIA

Solenni vesperi dell'Epifania con la
proclamazione dell'evangelo nel-
le lingue dell'oikumene e indizio-
ne della Pasqua alle ore 17.00

TEMPO DI QUARESIMA E DI PASQUA

mercoledì 5 marzo

domenica 9 marzo

domenica 16 marzo

domenica 13 aprile

La Passione di Gesù
raccontata ai bambini
Sono invitate le famiglie
e i loro bambini

MERCOLEDÌ DELLE CENERI

Liturgia penitenziale e imposizio-
ne delle Ceneri alle ore 12.15

RITIRO DI QUARESIMA

I Novissimi (seconda parte)

Tema quaresimale

Enzo Bianchi

Iscrizioni dal 15 gennaio

DOMENICA DELLE PALME

La giornata inizia alle ore 10.30;
alle 11.30 verrà celebrata la litur-
gia delle Palme e l'eucaristia.
Vesperi della domenica di Passione
alle ore 17.00

SETTIMANA SANTA e PASQUA

ORARIO DEI GIORNI

14 - 21 APRILE 2014

LUNEDÌ SANTO

7.00 Preghiera del mattino
11.00 LECTIO DIVINA
12.30 Preghiera di mezzogiorno
17.00 MEDITAZIONE
18.30 Preghiera della sera

MARTEDÌ SANTO

7.00 Preghiera del mattino
11.00 LECTIO DIVINA
12.30 Preghiera di mezzogiorno
17.00 MEDITAZIONE
18.30 Preghiera della sera

MERCOLEDÌ SANTO

7.00 Preghiera del mattino
11.00 LECTIO DIVINA
12.30 Preghiera di mezzogiorno
17.00 MEDITAZIONE
18.30 Preghiera della sera

GIOVEDÌ SANTO

8.00 Preghiera del mattino
11.00 MEDITAZIONE
12.30 Liturgia penitenziale
16.30 MEDITAZIONE:
Introduzione al Triduo pasquale
18.30 *La cena del Signore*

VENERDÌ SANTO

8.00 Preghiera del mattino
10.30 MEDITAZIONE:
La Passione secondo Matteo
12.30 Preghiera di mezzogiorno
15.00 *Liturgia della croce*
18.30 Ufficio del seppellimento

Nei tre giorni santi della Pasqua si
celebra il cuore della fede cristiana:
la passione, la morte e la resurrezione
del Signore Gesù. Attraverso le solenni
liturgie del Triduo e gli incontri di me-
ditazione che ne approfondiscono il
senso, la comunità accoglie e accom-
pagna quanti desiderano fare di questi
giorni un'esperienza di fede intensa,
per una rinnovata sequela del Cro-
cifisso risorto. Dal giovedì santo alla
gioiosa Veglia pasquale, la preghiera,
la riflessione, il silenzio e la vita frater-
na saranno i tempi e i modi per una
celebrazione viva della santa Pasqua
del Signore.

SABATO SANTO

8.00 Preghiera del mattino
10.30 MEDITAZIONE
12.30 Preghiera di mezzogiorno
16.30 MEDITAZIONE:
Introduzione alla Veglia pasquale
18.30 Preghiera della sera
22.00 *Veglia pasquale*

DOMENICA DI PASQUA

8.30 Preghiera del mattino
12.30 Preghiera di mezzogiorno
17.00 Preghiera della sera

LUNEDÌ DELL'ANGELO

8.00 Preghiera del mattino
10.30 MEDITAZIONE
12.30 Preghiera di mezzogiorno
17.00 Preghiera della sera



INCONTRI e CONFRONTI

INCONTRI CON ENZO BIANCHI

domenica 27 aprile
domenica 18 maggio
domenica 8 giugno

Giornate di riflessione su temi spirituali

CONFRONTI

domenica 23 febbraio

Incontro con ✘ **Luigi Bettazzi**

Vescovo emerito di Ivrea

domenica 23 marzo

Economia e dono

Luigino Bruni

Università Lumsa, Roma

domenica 30 marzo

Il profeta Daniele

✘ *Gianfranco card. Ravasi*

Presidente del Pontificio Consiglio per la Cultura

domenica 6 aprile

Tradimento e perdono

Massimo Recalcati

Università di Pavia e di Losanna

domenica 1 giugno

L'Apocalisse

Massimo Cacciari

Università Vita e salute, Milano

Le iscrizioni alle proposte del calendario si aprono il 15 gennaio 2014 e si effettuano solo per telefono (non si accettano prenotazioni via email o fax).

Le giornate di ritiro, gli incontri e i confronti prevedono un primo incontro alle 10.30, l'eucaristia alle 12.00, la ripresa con il secondo incontro alle 15.00, seguito dal vespro.



CORSI BIBLICI e di SPIRITUALITÀ

da lunedì a sabato

23 - 28 giugno

VANGELO SECONDO MARCO

Lisa Cremaschi

30 giugno - 5 luglio

IL DEUTERONOMIO

Daniel Attinger

7 - 12 luglio

"CHI DITE CHE IO SIA?"

GESÙ, I VANGELI E NOI OGGI

Luciano Manicardi

14 - 19 luglio

LE PARABOLE DI GESÙ

NEL VANGELO SECONDO MATTEO

Ludwig Monti

21 - 26 luglio

LA COMPASSIONE DI DIO

NELL'ANTICO E NEL NUOVO TESTAMENTO

Giancarlo Bruni

28 luglio - 2 agosto

LITURGIA E VANGELO

Goffredo Boselli

4 - 9 agosto

a cura di *Enzo Bianchi*

11 - 16 agosto

a cura di *Enzo Bianchi*

18 - 23 agosto

a cura di *Luciano Manicardi*

per giovani (18-30 anni)

COURS BIBLIQUE - SESSION EN FRANÇAIS

13 - 18 Octobre

EVANGILE SELON JEAN

Daniel Attinger

Esercizi spirituali per PRESBITERI

da lunedì a venerdì

9-13 giugno a cura di *Enzo Bianchi*

3-7 novembre a cura di *Enzo Bianchi*

10-14 novembre **LETTERA AI FILIPPESI**
Luciano Manicardi

Per la partecipazione agli esercizi spirituali è richiesta una quota di iscrizione di €50,00 da versare, specificando la casuale, sul CCP 10463131 - IBAN IT75H0760110000000010463131 (Comunità monastica di Bose) **solo dopo aver effettuato l'iscrizione telefonica**; successivamente, inviare la ricevuta tramite fax (015.679.294) o email (ospiti@monasterodibose.it).

Corso di Cetra

23-27 giugno

Elena Guidi

Accompagnamento del canto liturgico,
studio di brani di repertorio,
improvvisazione, armonia

Corso di Ebraico biblico

25-30 agosto

Primo livello

Ludwig Monti, Daniel Attinger

Introduzione alla grammatica, lettura
e traduzione di alcuni testi facili

Per i corsi di ebraico biblico e di cetra è fissata una quota di iscrizione di €30,00 da versare, specificando la casuale, sul CCP 10463131 - IBAN IT75H0760110000000010463131 (Comunità monastica di Bose) **solo dopo aver effettuato l'iscrizione telefonica**; successivamente, inviare la ricevuta tramite fax (015.679.294) o email (ospiti@monasterodibose.it).

CONCERTI VESPERALI

domenica 11 maggio ore 16.00

Mario Brunello, violoncello e direttore
Orchestra d'Archi Italiana

domenica 15 giugno ore 16.00

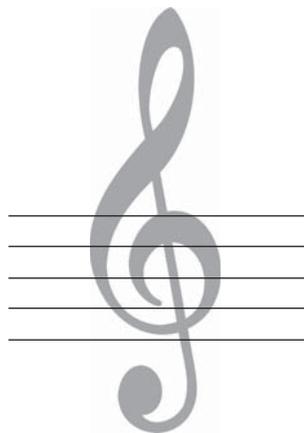
Giovanni Sollima, violoncello

domenica 14 settembre ore 16.00

MITO Settebremusica

La Stagione Armonica

Sergio Balestracci, direttore



CONVEGNI INTERNAZIONALI

XII CONVEGNO LITURGICO INTERNAZIONALE

29 30 31 maggio

Liturgia e cosmo

Fondamenti cosmologici dell'architettura liturgica

Organizzato dal Monastero di Bose in collaborazione con l'Ufficio Nazionale per i Beni Culturali Ecclesiastici della Conferenza Episcopale Italiana.

Tra i relatori: Yves-Marie Blanchard, François Boespflug, François Casingena-Trévedy, Mario Cucinella, Luigi Fusco Girard, Albert Gerhards, Andrea Longhi, Salvatore Settis.

XXII CONVEGNO ECUMENICO INTERNAZIONALE DI SPIRITUALITÀ ORTODOSSA

in collaborazione con le Chiese Ortodosse

mercoledì 3 - sabato 6 settembre

"Beati i pacifici" (Mt 5,9)

"Beati coloro che si adoperano per la pace" (Mt 5,9): l'annuncio di questa beatitudine evangelica, che si rinnova all'inizio di ogni Divina Liturgia, non cessa di interpellare la coscienza di ogni uomo e la prassi delle Chiese. Il vangelo della pace chiede alle Chiese di essere un fermento di riconciliazione e di pace. La speranza della pace annunciata in Cristo non è un'utopia in un mondo dominato dalla logica del conflitto e del potere, ma è un evento che s'incarna in uomini e donne di pace e riconciliazione.

Tra i relatori: Kallistos Ware, John Behr, Andrej Cilerdžić, Jim Forest, Christos Karakolis, Aristoteles Papanikolau, Michel Van Parys, Symeon Paschalidis, Michail G. Seliznev, Panaghiotis Yfantis.



PER GIOVANI 18-30 anni

da venerdì
27 dicembre
a mercoledì
1° gennaio 2013

Incontro di fine anno 2013

Inventare il futuro

*Enzo Bianchi, Luciano Manicardi
Romano Màdera, Università Bicocca, Milano*

Gli arrivi sono previsti il venerdì 27 pomeriggio e le partenze il giorno di Capodanno dopo pranzo. La sera tra il 31 dicembre e il 1° gennaio si terrà un momento di festa insieme ai fratelli e alle sorelle della comunità.

da venerdì 25
a domenica 27 aprile

Incontro

Fratelli e sorelle di Bose

Queste giornate propongono un itinerario alla scoperta di alcuni temi importanti della vita cristiana.

da lunedì 18
a sabato 23 agosto

Corso di spiritualità

a cura di Luciano Manicardi

I programmi dettagliati delle attività saranno disponibili a richiesta oppure sul sito

www.giovani.monasterodibose.it

dove è possibile iscriversi alla **newsletter giovani**

Accoglienza Scout



Accanto al monastero e ai margini del bosco sorge un'area riservata agli scout per accogliere noviziati, clan, comunità capi e singoli per uscite, route di Pasqua, campi estivi, campi Bibbia, campi di formazione per capi, cantieri, giornate di deserto e di servizio. **Durante tutto l'anno c'è la possibilità di accogliere gruppi scout in una struttura di accoglienza e in autogestione loro riservata.** Per i gruppi che partecipano al lavoro della comunità o che sono autonomi per i pasti **il soggiorno è gratuito.**

Per concordare tempi e modi della sosta a Bose contattare i fratelli e le sorelle dell'ospitalità: tel. (+39) 015.679.185. Per ulteriori informazioni:

www.scout.monasterodibose.it

*Settimane di campi di lavoro
da domenica a sabato
nei seguenti periodi:*

1 giugno - 26 luglio

24 - 30 agosto

14 settembre - 1 novembre

Campi di lavoro

*da domenica pomeriggio
a sabato pomeriggio*

La proposta dei campi di lavoro è pensata per dare ai giovani la possibilità di partecipare maggiormente alla vita della comunità. La giornata è ritmata dalla preghiera comune,

il mattino è dedicato al lavoro (orto, raccolta frutta, pulizia del bosco) e **nel pomeriggio è previsto un incontro di riflessione biblica, di confronto e discussione** guidato da un fratello o una sorella della comunità. Si condividono con la comunità il pranzo, la cena e i momenti liberi che diventano occasioni di scambio e conoscenza.

Ai giovani che partecipano al lavoro della comunità non è richiesto alcun contributo per l'ospitalità: **il soggiorno è gratuito.** Portare con sé: Bibbia, sacco a pelo o lenzuola, asciugamani e indumenti per il lavoro (scarponi, guanti). **Anche in altri periodi è possibile, per singoli o gruppi, fare l'esperienza del campo di lavoro: è sufficiente accordarsi in anticipo con l'ospitalità.**



STUDIUM di BOSE

Lo Studium del Monastero di Bose organizza ogni anno alcuni corsi di studio riguardanti discipline bibliche, teologiche e umanistiche. Destinati anzitutto ai novizi e alle novizie della comunità, questi corsi sono aperti anche a quanti sono interessati a un serio approfondimento di argomenti e tematiche spesso non compresi nei piani di studio delle Università e dei Seminari. Le lezioni si svolgono dal lunedì al giovedì tra le 15.30 e le 18.00, per un totale di 10 ore settimanali.

	da lunedì a giovedì
17-20 febbraio	IL PENTATEUCO <i>Luca Mazzinghi</i> (Firenze)
24-27 febbraio	IL SIMBOLO DELLA FEDE <i>Dario Vitali</i> (Roma)
3-6 marzo	INTRODUZIONE GENERALE ALL'ECUMENISMO <i>Riccardo Larini</i> (Tartu)
10-13 marzo	STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA <i>Elia Fiore</i> (Bose)
17-20 marzo	VIAGGIO ATTRAVERSO LO STILE ROMANICO <i>Francesca Flores d'Arcais</i> (Milano)
24-27 marzo	INTRODUZIONE ALLA LITURGIA <i>Emanuele Borsotti</i> (Bose)
31 marzo-3 aprile	IL VANGELO SECONDO MARCO <i>Eliau Cuvillier</i> (Montpellier) - <i>in francese</i>
7-10 aprile	I PRIMI TRE VANGELI <i>Daniel Marguerat</i> (Losanna) - <i>in francese</i>
5-8 maggio	LA CHIESA DEL IV SECOLO: UNA SVOLTA EVANGELICA? <i>Saverio Xeres</i> (Como)
12-15 maggio	SEQUELA E RADICALISMO EVANGELICO NEL NUOVO TESTAMENTO <i>Ludwig Monti</i> (Bose)
19-22 maggio	PACOMIO E I SUOI DISCEPOLI <i>Luigi d'Ayala Valva</i> (Bose)
26-28 maggio	CUSTODIRE IL CREATO <i>Simone Morandini</i> (Venezia)

Programma completo scaricabile dal sito www.monasterodibose.it

CALENDARIO OSPITALITÀ MONASTERO DI BOSE 2014

FEBBRAIO		MARZO	
1 SAB	Chiusura ospitalità	1 SAB	
2 DOM		2 DOM	
3 LUN		3 LUN	Studium - Introduzione generale all'ecumenismo, RICCARDO LARINI
4 MAR		4 MAR	
5 MER		5 MER	Ceneri
6 GIO		6 GIO	
7 VEN		7 VEN	
8 SAB	Apertura ospitalità	8 SAB	
9 DOM		9 DOM	Ritiro di Quaresima ENZO BIANCHI
10 LUN		10 LUN	Studium - Storia dell'arte contemporanea, ELIA FIORE
11 MAR		11 MAR	
12 MER		12 MER	
13 GIO		13 GIO	
14 VEN		14 VEN	
15 SAB		15 SAB	
16 DOM		16 DOM	Ritiro di Quaresima ENZO BIANCHI
17 LUN	Chiusura ospitalità Studium - Il Pentateuco LUCA MAZZINGHI	17 LUN	Studium - Viaggio attraverso lo stile romanico, FRANCESCA FLORES D'ARCAIS
18 MAR		18 MAR	
19 MER		19 MER	
20 GIO		20 GIO	
21 VEN		21 VEN	
22 SAB	Apertura ospitalità	22 SAB	
23 DOM	Confronti - Incontro con * LUIGI BETTAZZI	23 DOM	Confronti - Economia e dono LUIGINO BRUNI
24 LUN	Studium - Il simbolo della fede DARIO VITALI	24 LUN	Studium - Introduzione alla liturgia EMANUELE BORSOTTI
25 MAR		25 MAR	
26 MER		26 MER	
27 GIO		27 GIO	
28 VEN		28 VEN	
		29 SAB	
		30 DOM	Confronti - Il profeta Daniele * GIANFRANCO RAVASI
		31 LUN	Studium - Il Vangelo secondo Marco ELIAN CUVILLIER

CALENDARIO OSPITALITÀ MONASTERO DI BOSE 2014

APRILE	
1 MAR	<i>Studium</i> - Il Vangelo secondo Marco ELIAN CUVILLIER
2 MER	
3 GIO	
4 VEN	
5 SAB	
6 DOM	<i>Confronti</i> - Tradimento e perdono MASSIMO RECALCATI
7 LUN	<i>Studium</i> - I primi tre Vangeli DANIEL MARGUERAT
8 MAR	
9 MER	
10 GIO	
11 VEN	
12 SAB	
13 DOM	Palme
14 LUN	
15 MAR	
16 MER	
17 GIO	
18 VEN	
19 SAB	
20 DOM	Pasqua
21 LUN	
22 MAR	
23 MER	
24 GIO	
25 VEN	<i>Incontro</i> (per giovani)
26 SAB	
27 DOM	<i>Incontro</i> - ENZO BIANCHI
28 LUN	
29 MAR	
30 MER	

MAGGIO	
1 GIO	
2 VEN	
3 SAB	
4 DOM	
5 LUN	Chiusura ospitalità <i>Studium</i> - La chiesa del IV secolo: una svolta evangelica? SAVERIO XERES
6 MAR	
7 MER	
8 GIO	
9 VEN	
10 SAB	Apertura ospitalità
11 DOM	<i>Vesperali</i>
12 LUN	<i>Studium</i> - Sequela e radicalismo evangelico nel Nuovo Testamento LUDWIG MONTI
13 MAR	
14 MER	
15 GIO	
16 VEN	
17 SAB	
18 DOM	<i>Incontro</i> - ENZO BIANCHI
19 LUN	<i>Studium</i> - Pacomio e i suoi discepoli LUIGI d'AYALA VALVA
20 MAR	
21 MER	
22 GIO	
23 VEN	
24 SAB	
25 DOM	
26 LUN	<i>Studium</i> - Custodire il creato SIMONE MORANDINI
27 MAR	
28 MER	
29 GIO	XII Convegno Liturgico Internazionale Liturgia e cosmo. Fondamenti cosmologici dell'architettura liturgica
30 VEN	
31 SAB	

CALENDARIO OSPITALITÀ MONASTERO DI BOSE 2014

GIUGNO	
1 DOM	<i>Confronti</i> - L'Apocalisse MASSIMO CACCIARI <i>Campo di lavoro</i> (per giovani)
2 LUN	
3 MAR	
4 MER	
5 GIO	
6 VEN	
7 SAB	
8 DOM	<i>Incontro</i> - ENZO BIANCHI <i>Campo di lavoro</i> (per giovani)
9 LUN	<i>Esercizi per presbiteri</i> ENZO BIANCHI
10 MAR	
11 MER	
12 GIO	
13 VEN	
14 SAB	
15 DOM	<i>Vesperali</i>
16 LUN	Chiusura ospitalità
17 MAR	
18 MER	
19 GIO	
20 VEN	
21 SAB	Apertura ospitalità
22 DOM	<i>Campo di lavoro</i> (per giovani)
23 LUN	<i>Corso biblico</i> - Vangelo secondo Marco, LISA CREMASCHI <i>Corso di cetra</i> , ELENA GUIDI
24 MAR	
25 MER	
26 GIO	
27 VEN	
28 SAB	
29 DOM	<i>Campo di lavoro</i> (per giovani)
30 LUN	<i>Corso biblico</i> - Il Deuteronomio DANIEL ATTINGER

LUGLIO	
1 MAR	
2 MER	
3 GIO	
4 VEN	
5 SAB	
6 DOM	<i>Campo di lavoro</i> (per giovani)
7 LUN	<i>Corso biblico</i> - "Chi dite che io sia?" Gesù, i vangeli e noi oggi LUCIANO MANICARDI
8 MAR	
9 MER	
10 GIO	
11 VEN	
12 SAB	
13 DOM	<i>Campo di lavoro</i> (per giovani)
14 LUN	<i>Corso biblico</i> - Le parabole di Gesù nel Vangelo secondo Matteo LUDWIG MONTI
15 MAR	
16 MER	
17 GIO	
18 VEN	
19 SAB	
20 DOM	<i>Campo di lavoro</i> (per giovani)
21 LUN	<i>Corso biblico</i> - La compassione di Dio nell'Antico e nel Nuovo Testamento GIANCARLO BRUNI
22 MAR	
23 MER	
24 GIO	
25 VEN	
26 SAB	
27 DOM	
28 LUN	<i>Corso biblico</i> - Liturgia e vangelo GOFFREDO BOSELLI
29 MAR	
30 MER	
31 GIO	

CALENDARIO OSPITALITÀ MONASTERO DI BOSE 2014

AGOSTO	
1 VEN	
2 SAB	
3 DOM	
4 LUN	Corso biblico ENZO BIANCHI
5 MAR	Vigilia della Trasfigurazione
6 MER	Trasfigurazione del Signore
7 GIO	
8 VEN	
9 SAB	
10 DOM	
11 LUN	Corso biblico ENZO BIANCHI
12 MAR	
13 MER	
14 GIO	
15 VEN	
16 SAB	
17 DOM	
18 LUN	Corso biblico (per giovani) LUCIANO MANICARDI
19 MAR	
20 MER	
21 GIO	
22 VEN	
23 SAB	
24 DOM	Campo di lavoro (per giovani)
25 LUN	Corso di ebraico biblico I livello
26 MAR	
27 MER	
28 GIO	
29 VEN	
30 VEN	
31 DOM	

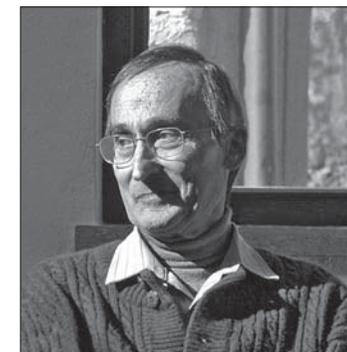
SETTEMBRE	
1 LUN	
2 MAR	
3 MER	XXII Convegno Ecumenico Internazionale di Spiritualità ortodossa Beati i pacifici
4 GIO	
5 VEN	
6 SAB	
7 DOM	
8 LUN	Chiusura ospitalità
9 MAR	
10 MER	
11 GIO	
12 VEN	
13 SAB	Apertura ospitalità
14 DOM	Vesperali Campo di lavoro (per giovani)
15 LUN	
16 MAR	
17 MER	
18 GIO	
19 VEN	
20 SAB	
21 DOM	Campo di lavoro (per giovani)
22 LUN	
23 MAR	
24 MER	
25 GIO	
26 VEN	
27 SAB	
28 DOM	Campo di lavoro (per giovani)
29 LUN	
30 MAR	

NOTIZIE

della COMUNITÀ

La vita comunitaria

Il 25 giugno la comunità ha vissuto il primo passaggio da questo mondo al Padre di un fratello, fr. **Edoardo Arborio Mella** che, poco prima delle 6, mentre ci portavamo in chiesa per le lodi, si è spento nella pace, attorniato da alcuni fratelli in preghiera, all'età di 70 anni. Edoardo è stato uno dei primi fratelli a unirsi a Enzo, fin dall'autunno del 1969, nella vita comune iniziata a Bose; il 30 novembre di quell'anno venne accolto liturgicamente in comunità e il 22 aprile 1973, Pasqua di resurrezione, fu tra i primi sette fratelli che, dopo aver approvato la *Regola di Bose*, emisero la loro professione monastica definitiva.



Nell'omelia durante la liturgia delle esequie celebrate il 26 giugno fr. Enzo, ricordandolo con commozione, ha soprattutto reso grazie a Dio per il dono della vita di fr. Edoardo e della sua vocazione monastica vissuta nella fedeltà: "Edoardo era di condizione nobile, ricca, di una famiglia prestigiosa, e spogliò se stesso, conoscendo la povertà, la fatica, il duro mestiere di vivere, nella diffidenza della chiesa e senza nessuno che fosse un appoggio e un sostegno. Conobbe il freddo di Bose, la mancanza di tante cose essenziali, non superflue, e mai si lamentava. Nella sua discrezione a volte ha anche sofferto, senza mai esternare le sue fatiche, ma dicendo sempre la sua

obbedienza, anche quando l'obbedienza gli costava ... Edoardo è stato un monaco fedele, perseverante fino alla fine nella vocazione monastica e nella comunità, qui a Bose, poi in Israele, poi di nuovo qui a Bose fino alla morte. Era un uomo fedele, e per il Vangelo è soltanto questo che è decisivo. I peccati Dio li perdona e li dimentica: ciò che chiede è semplicemente la fedeltà, la perseveranza, la vicinanza non a parole, non con promesse, ma chiede quella postura che nella chiesa si chiama *stare in medio*, 'stare in mezzo', stare in mezzo ai fratelli senza venire meno. Alla sua fedeltà Gesù ha risposto con la fedeltà, chiamandolo dove lui è e per darlo al Padre come una vita offerta. Un monaco fedele, perseverante, che ha detto anche il suo 'Amen' a Dio che lo chiamava per prenderlo nelle sue braccia". Per l'ultimo saluto a Edoardo erano presenti, oltre a parenti e amici, anche alcune sorelle di **Cumiana**, fr. **Adalberto** e fr. **Andrea** di Dumenza, sr. **Anne-Emmanuelle** di Grandchamp e d. **Angelo Casati** di Milano.

A poco più di un mese di distanza e in un clima di ringraziamento per i doni del Signore di cui la nostra vita è costantemente colmata, anche quest'anno abbiamo vissuto nella gioia la festa della Trasfigurazione, nella cui luce la comunità ha accolto la professione monastica di un nuovo fratello: fr. **Fabio Baggio**, che al termine del cammino di formazione di noviziato e probandato ha celebrato l'alleanza definitiva con il Signore e la nostra comunità, presentando la sua vita come monaco cristiano al servizio di Cristo nella chiesa e tra gli uomini. La liturgia vigiliare ha visto la partecipazione di monaci e monache di altre comunità amiche – le sorelle di **Cumiana**, fr. **Emanuele** e fr. **Bernardo** del monastero cistercense di Pra'd Mill, fr. **Luca**



e fr. **Pino** del monastero benedettino di Dumenza, m. **Maria Pia** del monastero benedettino di Civitella San Paolo, il monaco copto p. **Danyal**, il religioso maronita fr. **Rabiah** – e anche di numerosi amici e ospiti. Tra maggio e giugno fr. **Francesco**

ha soggiornato per un mese a Besançon per lo studio del francese e poi, in luglio, a St Amand en Puisaye (Borgogna) per un corso di tornitura. Nello stesso periodo, invece, fr. **Matteo** è tornato nuovamente in Cina, per un soggiorno di quaranta giorni in cui ha potuto visitare numerose comunità cristiane e tenere conferenze in alcuni seminari in tre zone diverse del paese.

Un grande dono è stato la presenza in mezzo a noi, a metà ottobre, del teologo gesuita p. **Christoph Theobald**, che ha tenuto un confronto agli ospiti sul tema "Il concilio Vaticano II: visione del futuro e domande nuove" e tre incontri alla comunità su "Il cristianesimo come stile". Di origine tedesca ma da molti anni in Francia, dove vive e insegna alla Facoltà di teologia del Centre Sèvres di Parigi, padre Theobald è uno tra i più stimati e acuti teologi cattolici contemporanei; uomo dal pensiero fecondato dallo Spirito e dalla Parola, egli "unisce il rigore proprio della riflessione teologica tedesca al genio del pensiero francese", come si è espresso fr. Enzo. Trasmettendoci la sua sapienza in una forma che abbiamo sentito subito molto vicina, p. Theobald ha ripercorso le grandi linee di quell'approccio stilistico alla fede e alla tradizione cristiana da lui elaborato e che costituisce il suo contributo più originale alla ricerca teologica contemporanea, che cerca di rispondere con fecondità alle sfide ereditate dal concilio.



Convegni ecumenici internazionali

Dal 30 maggio al 1° giugno si è volta a Bose l'XI edizione del **Convegno liturgico internazionale**, organizzato in collaborazione con l'Ufficio nazionale per i beni culturali ecclesiastici della CEI. Il tema,

Il concilio Vaticano II. Liturgia, architettura, arte, è stato scelto per la ricorrenza quest'anno del cinquantesimo anniversario di promulgazione della costituzione conciliare sulla liturgia *Sacrosanctum concilium*, e ha commemorato anche il centenario di fondazione della *Rivista liturgica*. Il convegno ha raccolto esperienze di teologi, architetti e artisti, che hanno riletto il documento conciliare esaminandone le



origini, la recezione, l'attualità di alcuni suoi nodi fondamentali e i problemi aperti per una sapiente articolazione futura tra liturgia architettura e arte. Aperto dalla prolusione del priore fr. **Enzo Bianchi** – che ha offerto una riflessione sull'urgenza di articola-

re in modo fecondo e sapiente i rapporti tra la liturgia e, rispettivamente, la Parola, la spiritualità, l'evangelizzazione – il convegno si è chiuso con un intervento del card. ✠ **Godfried Danneels**, arcivescovo emerito di Malines-Bruxelles, che ha riletto l'“oggi” del concilio a partire dalla bellezza della liturgia. Hanno preso parte al convegno delegati ufficiali di diverse chiese cristiane, monaci e monache provenienti dall'Italia e dall'estero, architetti e liturgisti provenienti da diversi paesi del mondo.

Dal 4 al 7 settembre si è poi tenuta la XXI edizione del nostro **Convegno ecumenico internazionale di spiritualità ortodossa**, organizzato in collaborazione con le chiese ortodosse. Quest'anno la riflessione si è concentrata sul tema de *Le età della vita spirituale*: la riflessione ha innanzitutto interrogato la Scrittura e la tradizione dei padri della chiesa d'oriente e d'occidente circa il tema dell'itinerario della vita spirituale; ha poi cercato di mettere in relazione la sapienza dei padri con gli interrogativi antropologici del tempo presente circa le crisi nella vita spirituale, l'arte di invecchiare e il modo cristiano di vivere la morte; ha infine preso in esame le indicazioni che la tradizione monastica ortodossa offre riguardo all'articolazione fra le tappe della vita umana e le età della vita spirituale. I lavori sono stati aperti

dalla relazione del vescovo ✠ **Iosif di Patara** (patriarcato ecumenico) su “Vita spirituale e unità dei cristiani” e sono stati conclusi dalla relazione del vescovo ✠ **Maxim of Western America** (patriarcato di Serbia) su “Il tempo nella vita della chiesa”.

Ai lavori del convegno hanno preso parte teologi, storici, filosofi, studiosi, semplici cristiani e rappresentanti ufficiali della chiesa cattolica, dei patriarcati di Costantinopoli, Mosca, Serbia, Romania e Bulgaria, e delle chiese ortodosse di Grecia, Cipro, Ucraina (patriarcato di Mosca), Bielorussia (patriarcato di Mosca) e d'America (OCA), della chiesa apostolica armena, della chiesa d'Inghilterra e del Consiglio ecumenico delle chiese, nonché del Pontificio consiglio per la promozione dell'unità dei cristiani. L'elenco completo dei partecipanti nella varietà delle loro provenienze, insieme a un'abbondante documentazione sul convegno, si può trovare sul nostro sito internet. Ci ha particolarmente rallegrato la presenza di **monaci** e **monache**, provenienti da numerosi monasteri ortodossi (Bulgaria, Germania, Grecia, Russia, Romania, Monte Sinai, Francia, Inghilterra, Italia,



Serbia, Svizzera, Turchia, Ucraina), cattolici e riformati (Belgio, Francia, Italia, Romania), e la presenza di quattro vescovi cattolici e dieci ortodossi, tra i quali vogliamo ricordare con particolare affetto il metropolita della chiesa ortodossa bulgara ✠ **Dometian di Vidin**, che ab-

biamo potuto riabbracciare dopo più di trent'anni dalla sua prima visita a Bose nel 1971: come ha ricordato fr. Enzo, “in quel momento, quando la nostra comunità era ancora molto piccola, la sua visita fu una grande grazia, ci diede grande speranza e fece nascere in noi l'amore per le chiese ortodosse; in questi anni non lo abbiamo mai dimenticato”.

Visite fraterne e scambi monastici

Anche in questi ultimi mesi abbiamo avuto la gioia di accogliere in mezzo a noi alcuni vescovi: il vescovo della nostra diocesi di Biella, ✠ **Gabriele Mana**, presente ai vesperi della festa della Trasfigurazione; ✠ **Piero Marini**, presidente del Pontificio comitato per i congressi eucaristici internazionali; ✠ **Tommaso Valentinetti**, arcivescovo di Pescara; ✠ **Alceste Catella**, vescovo di Casale Monferrato e presidente della Commissione episcopale per la liturgia della CEI;



✠ **Giuseppe Cavallotto**, vescovo di Cuneo e Fossano; ✠ **Franco Giulio Brambilla**, vescovo di Novara; ✠ **Gianfranco Agostino Gardin**, vescovo di Treviso; ✠ **Tadeusz Kondrusiewicz**, arcivescovo cattolico di Minsk e Mahilyow; ✠ **Adriaan Van Luyn**,

vescovo emerito di Rotterdam; ✠ **Paolo Magnani**, vescovo emerito di Treviso; ✠ **Claudio Gugerotti**, nunzio apostolico in Bielorussia; ✠ **Martin Modeus**, vescovo luterano di Linköping (Svezia), e l'emerito della medesima diocesi, ✠ **Martin Lind**; il metropolita ortodosso di Karditsa (Grecia) ✠ **Kyrillos**. Nel mese di settembre il canonico della chiesa d'Inghilterra **Jonathan Goodall**, amico di lunga data, ha fatto da noi il suo ritiro spirituale in preparazione all'ordinazione episcopale che si è tenuta a Londra il 25 settembre e a cui ha preso parte anche il nostro fr. Guido.

In occasione della festività di sant'Andrea, una delegazione della Commissione per l'ecumenismo del Piemonte e Valle d'Aosta, guidata da ✠ **Piergiorgio Debernardi**, vescovo di Pinerolo si è recata a Istanbul, in visita al **Patriarcato ecumenico**. Fr. Guido, delegato per l'ecumenismo della diocesi di Biella, ha potuto così partecipare a questo momento di intensa fraternità. Dopo una preghiera sulla tomba dell'amato patriarca Athenagoras, la delegazione è stata ricevuta

in udienza da **S. S. Bartholomeos** che nel suo discorso e nel cordiale dialogo successivo ha caldamente esortato a proseguire fiduciosi nel cammino del dialogo, in obbedienza alla volontà del Signore. Dal canto suo ✠ **Piergiorgio Debernardi** ha espresso tutta la gratitudine per questa opportunità di conoscenza più profonda e ha fatto dono al patriarca ecumenico di alcune reliquie di santi piemontesi. All'indomani, la delegazione ha partecipato alla solenne divina liturgia, cui era presente anche il card. ✠ **Kurt Koch** come inviato di papa Francesco, assieme a una delegazione del Pontificio Consiglio per l'unità dei cristiani. Durante la celebrazione, è stato consacrato vescovo ✠ **Job Getcha**, da anni amico del nostro monastero. La gioia per la fraternità vissuta è stata resa ancor più viva dalle prospettive che il cammino ecumenico vede dischiudersi: la profonda sintonia che unisce papa Francesco e il patriarca Bartholomeos il prossimo anno sfocerà – a Dio piacendo – in ben tre incontri tra i successori di san Pietro e sant'Andrea.

Le visite a Bose di monache e monaci di altre comunità hanno instaurato o rinnovato legami di amicizia e fraternità. Per circa un mese, ad ottobre, sono tornati tra noi fr. **Drasko** e fr. **Christopher**, monaci della comunità monastica ecumenica di Emmaus in Tasmania. Per due settimane estive ha soggiornato presso di noi fr. **Rabiah**, religioso maronita libanese studente a Roma. All'inizio di novembre è arrivato fr. **Iezekiil**, monaco del monastero di San Giorgio Koudounas sull'isola di Prinkipo a Costantinopoli, inviato dal patriarca Bartholomeos per un tempo di due mesi presso la nostra comunità a perfezionare l'italiano.

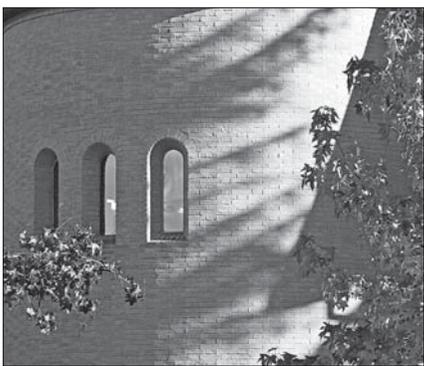


Oltre ai numerosi monaci e monache giunti per il convegno liturgico e quello di spiritualità ortodossa, hanno sostato tra noi in questi ultimi mesi: p. **Timothy Wright**, monaco benedettino dell'abbazia inglese di Ampleforth, al

termine del suo incarico come consigliere dell'abate primate per i rapporti con l'islam; p. **Pierre-François de Béthune**, monaco benedettino del monastero di Clerlande (Belgio); fr. **Matteo** del monastero di Camaldoli; otto monaci benedettini dell'abbazia ungherese di Pannonhalma, tra cui fr. **Iako** e fr. **Imre**, che già conoscevamo; tre sorelle **clarisse** del monastero di Sant'Agata Feltria (RN); m. **Laura** e sr. **Eleonora** del Carmelo di Sassuolo (MO); fr. **Brice**, monaco benedettino del monastero di Abu-Gosh (Israele); p. **Giulio Pagnoni**, monaco benedettino dell'abbazia di Santa Giustina a Padova; p. **William Skudlarek**, benedettino americano del priorato di Fujimi (Giappone), segretario generale del DIM (Dialogo interreligioso monastico); fr. **Jean-Paul** e altri tre monaci cistercensi di Hauterive (Svizzera); p. **François Cassingena-Trévedy**, monaco benedettino dell'abbazia di Saint-Martin di Ligugé (Francia); p. **Michel Van Parys**, abate emerito del monastero di Chevetogne (Belgio), recentemente nominato igumeno dell'abbazia di Santa Maria di Grottaferrata, che in novembre ha tenuto alcuni incontri alla comunità su "Autorità e obbedienza come sequela di Cristo".

Alcuni di noi hanno soggiornato per qualche giorno di ritiro, di scambio e confronto presso altre comunità monastiche: a metà giugno sr. Lara ha partecipato a un pellegrinaggio monastico ecumenico di una settimana in **Serbia**, visitando i monasteri femminili di Žiča, Kać, Kalenić e Gradac, quelli maschili di Studenica e Kovilj, oltre al patriarcato di Belgrado, dove hanno potuto incontrare il patriarca

✠ **Irinej** e l'amico vescovo ✠ **Andrej** di Remesiana; la stessa sr. Lara ha poi trascorso, in ottobre, una settimana dalle **monache benedettine di San Giulio d'Orta** (NO) per una collaborazione iconografica; sr. Sylvie si è recata presso la comunità protestante riformata di **Grandchamp** (Svizzera) per prendere



parte alla liturgia di professione monastica di due nuove sorelle; sr. Raffaella ha tenuto un corso di lettura dei salmi in ebraico alla comunità e agli ospiti del monastero benedettino di **Praille** (Francia); fr. Vincenzo ha fatto una settimana di ritiro presso la comunità benedettina di **Dumenza**.

In segno di riconoscimento per la fraternità e il sostegno reciproci vissuti insieme a lei negli anni passati, fr. Enzo, fr. Daniel e fr. Guido hanno partecipato a Grandchamp al funerale di sr. **Minke**, chiamata da Dio presso la sua dimora il 19 ottobre. Quando, nell'autunno del 1968, la prima sorella domandò di far parte della nostra comunità, fr. Enzo chiese a sr. Minke un aiuto, se potesse inviare una delle sue sorelle qualche mese a Bose per accompagnare questa sorella che desiderava unirsi al gruppo dei primi fratelli; sr. Minke, senza esitare, indicò una delle sue novizie, e questo gesto generoso creò un legame tra le nostre comunità che è andato rinforzandosi negli anni, divenendo vera e fedele amicizia fraterna, come ci ha scritto sr. Minke stessa: "La comunione iniziata allora non ha mai cessato di approfondirsi!".

Il ministero del priore

Il priore fr. Enzo è stato ancora impegnato negli ultimi mesi nel suo ministero di predicazione in diverse città italiane ed estere, oltre ai diversi incontri, settimane bibliche e ritiri per presbiteri offerti a Bose. In questo periodo è stato chiamato a predicare ai cristiani e ai presbiteri delle conferenze episcopali regionali di Basilicata e di Sicilia, e delle diocesi di Rimini, Milano, Como, Mantova, Asti, Pistoia, Aosta, Verona.

Fr. Enzo è anche intervenuto in convegni e tavole rotonde di carattere ecclesiale e culturale: al Forum Monzani di Modena; alla settimana teologica della FUCI a Camaldoli; al LXXI corso di studi cristiani alla Cittadella di Assisi; alla LXIV settimana liturgica nazionale del



CAL (Centro azione liturgica) a Bergamo; al Festival della mente di Sarzana; al Festival della letteratura di Mantova; al Festival della filosofia a Sassuolo; al Festival del diritto di Piacenza; a "Torino Spiritualità"; alla Pontificia Università Urbaniana di Roma per il XVII convegno internazionale sul volto di Cristo; al Festival internazionale della cultura ebraica presso la Sinagoga centrale di Milano; alla Pontificia facoltà teologica Marianum di Roma per il conferimento del premio "René Laurentin" a fr. Giancarlo Bruni.

All'estero, il priore ha tenuto conferenze e lectio divine a Rouen (dove, alla presenza dell'arcivescovo ✠ **Jean-Charles Descubes**, ha potuto ricordare l'incontro avuto in quella città con l'abbé Pierre che lo segnò fortemente all'inizio della vicenda di Bose), a Losanna, a Parigi (dove ha tenuto la conferenza "Una liturgia per la vita" al convegno monastico organizzato al Collège des Bernardins) e al convento domenicano di La Tourette.

Vi ricordiamo gli indirizzi delle nostre FRATERNITÀ

ASSISI



MONASTERO di BOSE a SAN MASSEO (ASSISI)
Via Petrosa, s.n.c. – I-06081 Assisi (PG)
Tel. (+39) 075.815.52.61
e-mail: sanmasseo@monasterodibose.it
www.boseassisi.it

CELLOLE



MONASTERO di BOSE a CELLOLE (SAN GIMIGNANO)
Pieve di Cellole, Loc. Cellole 1 – I-53037 San Gimignano (SI)
Tel. (+39) 0577.94.60.57 - Fax (+39) 015.258.90.19
e-mail: cellole@monasterodibose.it
www.bosecellole.it

OSTUNI



MONASTERO di BOSE a OSTUNI
Località Lamacavallo – I-72017 Ostuni (BR)
Tel. e Fax (+39) 0831.304.390
e-mail: ostuni@monasterodibose.it
www.boseostuni.it

GERUSALEMME

Recapito postale:
FRATERNITÀ di BOSE
P.O.B. 14666 IL - 91145 Jerusalem - Israel
e-mail: bose.jerusalem@gmail.com



MODALITÀ DI SOGGIORNO A BOSE

- È possibile soggiornare come ospite per una giornata o più giorni, in settimana come nei weekend, anche individualmente.

- Per prenotare chiediamo di telefonare. Non si accettano prenotazioni via email o via fax.

- Alcuni ospiti trovano certi tempi dell'anno (Settimana santa, estate...) molto frequentati e chiedono di indicare altri periodi per una sosta: *consigliamo vivamente* i giorni feriali dei mesi di *febbraio, marzo, novembre e dicembre*, particolarmente silenziosi e tranquilli, adatti per condividere il ritmo quotidiano di vita della comunità.

- Chi desidera partecipare alle settimane bibliche e agli altri incontri è pregato di *prenotarsi in anticipo*, ma solo se è *sicuro di potervi partecipare*: disdicendo la prenotazione all'ultimo momento sottrae il posto ad altri partecipanti. Non obbligateci a fissare caparre di iscrizione!

- Si ricorda che il carattere formativo e di esperienza comunitaria delle settimane bibliche o di spiritualità richiede la presenza a tutta la durata del corso: *si escludono domande di partecipazione parziale*.

- È prevista la sistemazione in camere singole, doppie, o a più letti, con servizi igienici in stanza o in comune. Si chiede di portare con sé Bibbia, lenzuola (o sacco a pelo), federa e asciugamani. D'estate è a disposizione un'area attrezzata con servizi igienici per le tende proprie o della comunità. Non è consentita la sosta in camper.

- Ricordiamo che la comunità non riceve finanziamenti di nessun tipo e vive unicamente dei proventi del lavoro dei suoi membri: con questo spirito vuole restare un luogo di accoglienza aperto a tutti. Per le spese dell'ospitalità chiediamo a ciascuno di partecipare liberamente nella misura delle sue possibilità. Dal nostro lavoro e dalla vostra sensibilità dipende la possibilità di non escludere nessun ospite per motivi economici.

PER ARRIVARE A BOSE Con i mezzi pubblici

Raggiungere sulla linea Torino-Milano, la stazione di Santhià. Dalla stazione F.S. è disponibile il taxi che arriva a Bose in 20 minuti; costo del taxi: circa 35 euro.

Raggiungere Ivrea o Biella. Dalle rispettive stazioni F.S. parte il pullman per Magnano (autolinea Biella-Ivrea); dalla fermata di Magnano a Bose ci sono alcune centinaia di metri seguendo le indicazioni.

ORARIO FERIALE (da lunedì a venerdì*)

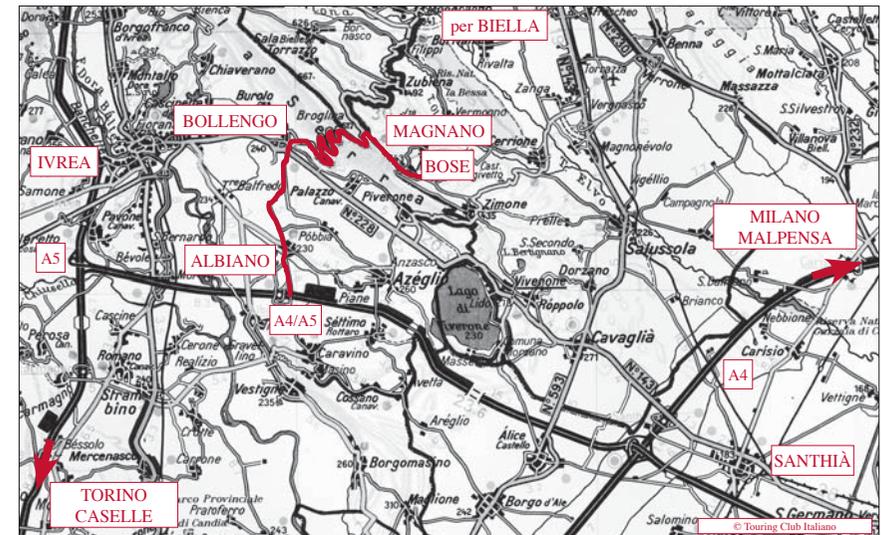
BIELLA	5.01	8.31	13.10	14.17	18.31
MAGNANO	5.47	9.54	14.32	15.03	19.50
IVREA	6.14	—	—	—	—
IVREA	6.15	—	—	16.10	20.17
MAGNANO	6.42	7.22	12.05	14.33	20.38
BIELLA	7.27	8.28	13.23	15.37	17.29

AUTOLINEA
BIELLA-IVREA
per informazioni:
ATAP BIELLA
www.atapspa.it

(*) Non sono previste
corse il sabato e nei
giorni festivi

In auto

Si prega di seguire il percorso qui consigliato: **sull'autostrada** – bretella tra le autostrade Torino-Aosta e Milano-Torino – uscire al **casello di Albiano**, proseguire per **Bolengo** e poi per **Mongrando-Biella** (SS 338), e infine per **Magnano**.



*Messia a lungo atteso
tu annunci
la pace alle genti.*

*Amico degli umili
e dei poveri
tu infondi speranza
a chi soffre.*

*Emmanuele,
Dio con noi
tu prendi dimora
in ciascuno di noi.*



M. Pavesi, *Natività*

**I fratelli e le sorelle di Bose
vi augurano buon Natale!**

b

Sped. in A.P. art.2, comma 20, lettera C
legge n.662/1996

Filiale di Vercelli - TAXE PERÇUE

stampa: Tipografia Gianotti - Montalto Dora

In caso di mancato recapito restituire al mittente che si impegna a pagare le tasse di restituzione

Monastero di Bose - I-13887 Magnano (BI)

Lettera agli amici - Qiqajon di Bose
n. 57 - Avvento 2013

Direttore responsabile: E. Bianchi
registr.293 trib. Biella 21.1.1984

www.monasterodibose.it